

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

23/12

Laboratorio di Teatro

23/12

Corso di Teatro

24/12

Vigilia di Natale

25/12

Natale

26/12

Santo Stefano

31/01

Ultimo dell'anno

01/01

Santo Stefano



Cronaca della Settimana

Eccoci finalmente arrivati alla settimana del Natale!

Questo numero sarà totalmente legato a questa festa così importante e antica. Tuffiamoci, quindi, tra racconti, storie e ricette legate al 25 Dicembre!

Ricordiamo inoltre, che, la prossima settimana, non uscirà un nuovo numero del nostro giornale.

Questo perché la nostra redazione ha deciso di prendersi un piccolo momento per godersi il Natale.

STORIA DI BABBO NATALE dall'Antica Grecia ai giorni nostri

In ordine cronologico, le prime tracce di un simil Babbo Natale risalirebbero addirittura ai tempi degli antichi greci. Il primo portatore di doni sarebbe stato niente di meno che Poseidone, il dio dei mari. Sono millenarie anche le leggende legate a Odino, dio supremo dell'antica religione nordica. Anche lui portava doni, a bordo di una slitta trainata da un cavallo volante.

Le prime tracce cristiane, invece, coinciderebbero con San Nicola, vescovo di Myra in Turchia e considerato il protettore dei bambini.

Da San Nicola a Santa Claus il passo è stato tutt'altro che breve. Ma è convenzione comune, oggi, considerare il celebre vescovo turco come il più attendibile precursore del Babbo Natale moderno.

Egli, secondo la tradizione, aveva una lunga barba, e indossava una tunica rossa (fino a pochi decenni fa nei Paesi teutonici e del Nord Europa, dal Belgio all'Olanda fino a Germania e Austria, Santa Claus indossava ancora la divisa da vescovo). L'origine del nome sarebbe appunto olandese: Santa Claus da Sinterklass, ovvero San Nicola.

Il Babbo Natale che conosciamo oggi è molto più recente di quanto sembri.

Fino al 1800, infatti, seppure la leggenda fosse già ben radicata, spesso a Paesi e culture diverse corrispondevano rappresentazioni diverse. Babbo Natale poteva essere un elfo o un folletto, oppure, come nella cultura anglosassone, un omone anziano con una lunga barba bianca. Una sorta di "spirito del Natale".

Anche il tipico colore rosso del personaggio nacque da delle tradizioni, anche se poco chiare. Non fu quindi un'attribuzione del marchio Coca-Cola.

Il quale però ha sicuramente aiutato a creare l'immagine del moderno Babbo Natale. Infatti, il modo in cui la maggior parte di noi lo vede, ovvero come un uomo sorridente e paffuto con la barba bianca, viene dalla pubblicità di Coca-Cola. Prima di allora Babbo Natale era stato disegnato in vari modi, anche come un elfo spaventoso".



La Ricetta della settimana: Bruschette di Panettone

Gli ingredienti:

- 4 fette di Panettone
- 100 g di Gorgonzola
- 120 g di Mascarpone
- 4 rametti di Ribes
- Glassa di aceto balsamico q.b.

Ricetta:

Per realizzare le bruschette di panettone al gorgonzola per prima cosa tagliate a fette spesse il panettone avanzato. Fate scaldare una piastra e tostate le fette di panettone per alcuni istanti, giusto il tempo di farle dorare.

Private il gorgonzola della crosta, tagliatelo a cubetti e versatelo in una ciotola, aggiungete anche il mascarpone e lavorate i formaggi con le fruste elettriche a bassa velocità per ottenere una crema densa.

Spalmate la crema sulle fette di panettone tostate utilizzando una spatola.

Guarnite con i ribes e la glassa all'aceto balsamico. Le bruschette di panettone al gorgonzola e ribes sono pronte per essere gustate.



Fonte: GialloZafferano



L'Animale del Natale

Perché proprio la renna?

La renna appare con Babbo Natale poiché la tradizione lo ha fatto un personaggio proveniente dal Nord Europa. Codesto animale era considerato sacro a Isa o Disa la dea Grande Madre degli Scandinavi. Nel Nord Europa la renna assume spesso il significato di simbolo lunare, come tutti gli altri cervidi, perciò ha ruoli funerari e di guida delle anime dei defunti nell'oltretomba.

Ma soprattutto ha ruoli notturni per cui è collegata a Santa Claus che giunge di notte portando doni.

L'angolo botanico i consigli per i vostri balconi

Bellissima e dal caratteristico colore rosso acceso, la **Stella di Natale** è la pianta simbolo delle feste.

Originaria del Messico e dell'America centrale, la Stella di Natale, il cui nome scientifico è *Euphorbia pulcherrima*, è una curiosa pianta da appartamento caratterizzata dalla presenza di piccoli fiori sottesi da enormi brattee colorate: un fiore in grado di rallegrare tutta la casa grazie alle sue colorazioni vivaci.

Anche se può sembrare il contrario, la Stella di Natale è una pianta che, se adeguatamente curata, può mantenersi anche oltre il periodo natalizio.

Nella maggior parte dei casi succede invece che trascorso quel periodo, non appena notiamo che la pianta inizia a perdere le foglie, la lasciamo seccare.

In realtà in quel momento la pianta sta seguendo il suo normale ciclo di vita e se coltivata in maniera adeguata può ritornare a fiorire. È infatti possibile coltivare la Stella di Natale in vaso per molti anni.



Auguri per un felice Natale!
auguri a tutti quanti, ci vediamo presto

Il dolce di Natale

*Il dolce di Natale più buono che ci sia
si prepara in famiglia, in pace e così sia!*

*Si prende una misura ben colma di pazienza;
di gentilezza un pugno, molta condiscendenza;
si aggiungono all'insieme comprensione e buon
cuore,
si unisce un grosso pizzico di dolcissimo amore;
astuzia e tenerezza non possono mancare,
danno un tocco squisito, molto particolare.*

*E infine l'allegria in grande quantità:
si cuoce lentamente, una vera bontà*

E quindi, dopo questa magnifica filastrocca di Natale, eccoci qui con i nostri Auguri di buone feste da parte di tutto il Vitrotti, dalla Cooperativa Valdocco e dall'Amministrazione di Moncalieri.

Ci vediamo nel 2022!